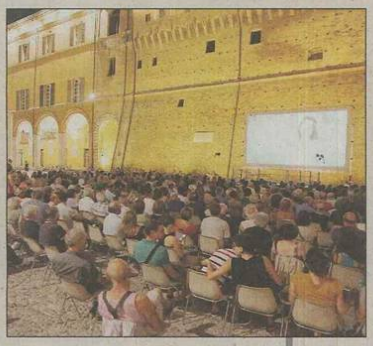
Corriere Romagna di Cesena

Articolo del 10/07/2015 - Pagina n° 31

CESENA

La notte del cinema, dai Cream a Germi



PIAZZE DI CINEMA per l'estate cesenate (Foto Claro)

CESENA. Con la "Notte del cinema" Cesena pone al centro il "cinematografo" come luogo privilegiato di aggregazione. Si comincia alle 19.30 al Re di Pane di corte Dandini con l'incontro con la giuria del Premio Monty Banks: Gianfranco Miro Gori, Cesare Ronconi, Alessandro Rossetto, Sonia Todeschini.
Proiezioni in contemporanea dalle 21.30 in piazza San Domenico, per "La passione" di Carlo Mazzacurati. Proiezione animata alla Rocca Malatestiana con "L'illusionista" di Sylvain Chomet; cinema europeo al bar AcquaDolce con "Il grande capo" di Lars Von Trier. Docufilm musicale in piazza Guidazzi con la reunion dei Cream, leggendario trio rock britannico che si esibì alla Royal Albert Hall di Londra nel 2005.
In arena Comandini (euro 2-3) continua il concorso "Monty Banks" con "Cloro" di Lamberto Sanfelice; in piazza Amendola "Signore signori" di Pietro Germi.
Si chiude alle 23.30 in Piazza del Popolo con "La ricotta" di Pier Paolo Pasolini e "La signora di Shangai" di Orson Welles.
Pienone mercoledì scorso ai Savelli per l'aperitivo con Giuseppe Battiston e lo sceneggiatore Marco Pettenello che si è formato con Carlo Mazzacurati (1956-2014); del maestro ha tessuto un elogio raccontando del modo di intendere il cinema. Sulla scelta di una sceneggiatura Battiston ha aggiunto: «Mi piace pensare di fare muovere, vibrare, respirare il corpo dell'attore in maniera diversa da ciò che è. Quando riesco a dire: ecco, quello non sono io, allora sento che quel personaggio può farmi divertire». Buongustaio di vino, cuciniere "di carne e bistecche"sul set, sta registrando audio libri di Simenon e Maigret, e progettando uno spettacolo sul primo Pasolini: «Con Renata Molinari – ha detto Battiston – sto scrivendo un testo che trae spunto dalla prima produzione poetica di Pasolini, legata a Casarsa. Alfonso Santagata farà la regia, mentre sul palco con me ci sarà il cantautore Piero Sidoti, perché intendo dare risalto alla musicalità del friulano, in Pasolini».

Claudia Rocchi

MASSA LOMBARDA RIOT FEST

Cinque piazze, 70 musicisti e decine di volontari per una grande festa di note

di MARCELLO TOSI

MASSA LOMBARDA. Tre giorni di rock, birra e festa per tutti, da oggi a domenica per l'attesissima 12ª edizione del *Riot fest* (Festival del volontariato). Tre giornate di grande spettacolo e musica: 5 "piazze" musicali con oltre 70 musicisti (ingresso libero). Tre esibizioni si susseguiranno in ciascuna delle tre serate dalle 22 sul palco centrale: dalla Giacomo Voli band, a Rudy Marra & The Mob con Franckie Chavez, e a chiudere il 12 luglio Julies'Haircut.

Accompagneranno i concerti ogni giorno, dalle 19: stand gastronomici e birre artigianali, mercatino del vinile e del vintage, Rio Expo, mostre ed esposizioni.

Assessore Andrea Bruni, perché il *Riot festival* è detto anche la festa del volontario?

«Perché il volontariato, e non credo solo a Massa Lombarda, è l'anima pulsante, vive della vita di una città. Senza la vivissima collaborazione di decine e decine e decine di volontari (del Jyl, il nostro Centro giovani, dell'Avis...) che si mettono in gioco col sudore della fronte, una realtà stratificata come il *Riot* sarebbe impossibile».

Il festival va alla ricerca dell'anima più colta e indipendente dell'indie rock italiano. Si può comunque considerare un festival per tutti i gusti, musicali?

«Si può e si deve: il concetto di "indipendente" non necessariamente deve corrispondere a un garage. Basta guardarsi un poco in giro per trovare solisti o band eccezionali, stoicamente indipendenti, di sicuro talento. Non a caso il nostro *frontman*, Giacomo Voli, è stato selezionato tra gli altri (tra cui il lughese John De Leo, *ndr*) per sostituire il mitico Francesco di Giacomo del Banco del Mutuo Soccorso... Per tacere poi dei Julie's Haircut, rock-band con suggestioni avant-garde, che ha saputo costruirsi un culto sotterraneo in mezza Europa. Rudy Marra e Oeter Chavez li dobbiamo al meritevole lavoro di ricerca di *Strade blu*: ne consegue che, in turbinio musicale di 3 giorni, si passerà dal metal, al progressive, alla tradizione portoghese!»

Che cosa rappresenta la novità della mostra "Tuttifrutti: bizzarria rock tra pittura e fotografia"?

«*Tuttifrutti*, da un lato, sarà uno psichedelico sfarfallio di colori, visto che il nostro Carmine accoglierà tele, sculture, installazioni di tutti gli artisti locali a cui son stati chiesti lavori legati alla musica. Le tele saranno alternate da fotografie di concerti storici che si son tenuti in regione (fondamentale qui l'apporto di *Ferrara sotto le stelle*). Si passerà da Jimi Hendrix a Bologna ai Genesis a Lugo di Romagna... Passando per i Kraftwerk, i Gong, Vinicio Capossela e i Tuxedomoon che, negli anni Ottanta, con un concerto indimenticabile involontariamente face calare il sipario sul nostro cinema Eden che, con i suoi 1300 posti, era la sala più grande della Romagna».

In programma nella prima serata anche le esibizioni tra gli altri di Wickliffe (Kentucky rock), Widefat (punk), Lash Evò (alternative rock italiano), Io & Bobby (sexy music demenziale) e Killing Dodo, vincitori del *Jyl contest* 2015.

GIACOMO VOLI che si esibirà stasera è stato selezionato tra gli altri per sostituire il mitico Francesco di Giacomo del Banco del Mutuo Soccorso

POGGIO TORRIANA

Stasera il debutto di Mercadini al Teatro Aperto

POGGIO TORRIANA. Tre appuntamenti con il teatro d'autore al Teatro Aperto di Poggio Torriana, uno spazio da oltre 600 posti dove lo sguardo abbraccia la costa romagnola da Cesenatico a Cattolica. Le "Euforie teatrali" sono proposte di teatro contemporaneo d'autore con due prime assolute a cura dell'associazione **Quotidiana.com** in collaborazione con associazione Mikrà e Proloco Poggio Berni. Si comincia stasera con **Roberto Mercadini** e il debutto del suo "Se fossi la tua ombra mi allungherei a mezzogiorno". Ore 21.15.